

# La seduta al Senato

(Continuazione dalla 1. pagina)

manovra dell'ultima ora, da una manovra di corridoio di « sottobosco » parlamentare, che può sorgere una politica estera nuova, quale gli interessi della pace e dell'Italia richiedono. Ma noi sappiamo che il governo non terrà la fiducia delle destre, perché la sua politica estera piace alle destre, fondandosi sulla tensione invece che sulla distensione, sulla crociata ideologica, sulla guerra fredda (voti applausi delle sinistre).

Il senatore a vita IANACCONE (gruppo misto) ha motivato il suo voto favorevole al governo con un ragionamento non certo convincente e, anzi, piuttosto paradossale: egli ha affermato, cioè, di approvare la formazione di un governo monocolore non per il suo programma, dal quale disente su molti aspetti, ma per la funzione politica che può assolvere dando vita con la sua stessa esistenza ad una opposizione di centro che è indispensabile, a giudizio dell'oratore, per salvare i partiti minori dalla totale disgregazione.

Il sen. d.c. DE PIETRO si è assunto il duplice compito di limitare il significato del voto favorevole delle destre, senza tuttavia scoraggiarle e di « gettare un ponte » verso il partito socialista. Affermò che il « principio vitale » della politica del governo è « la sincerità, l'onestà politica ». L'oratore ha dichiarato che i voti delle destre al governo Zoli sarebbero voti « liberi e sinceri » dati per l'intima necessità politica di questi partiti e come logica conseguenza del « quadripartito » non per sollecitazione del governo.

Del resto, « la destra è una realtà politica che possiamo avversare ma di cui non possiamo ignorare l'esistenza e che anzi può cooperare nella via del progresso nazionale e di una funzione specifica di freno ».

Non si dovrebbe parlare quindi, di apertura a destra e, per quanto riguarda l'apertura a sinistra, essa d'altra parte non si pone fino a quando i socialisti non siano sciolti « da vincoli che li impediscono in tentazione ». Tuttavia De Pietro non ha voluto respingere la possibilità di un atteggiamento « benevolo » da parte dei socialisti che ha invitato a « rimeditare » sulle dichiarazioni programmatiche di Zoli e « a non perdere questa occasione ».

Il compagno MANGINELLI ha quindi esposto l'opinione del socialista che il governo Zoli avrebbe dovuto dire nelle sue dichiarazioni programmatiche, per venire incontro alle esigenze democratiche e sociali del Paese e delle masse lavoratrici.

Non basta — egli ha notato — ricordare il proprio passato di antifascista e di democratico, per meritare la nostra fiducia. Il governo Zoli avrebbe dovuto dire nelle sue dichiarazioni programmatiche, per venire incontro alle esigenze democratiche e sociali del Paese e delle masse lavoratrici.

Non basta — egli ha notato — ricordare il proprio passato di antifascista e di democratico, per meritare la nostra fiducia. Il governo Zoli avrebbe dovuto dire nelle sue dichiarazioni programmatiche, per venire incontro alle esigenze democratiche e sociali del Paese e delle masse lavoratrici.



Ieri mattina, nella chiesa di S. Francesca Romana, a Roma la nota cantante di musica leggera Julia De Palma si è unita in matrimonio con l'industriale Carlo Lanz. La cerimonia si è svolta nella stessa chiesa che vide le fastose nozze di Tyrone Power con Linda Christian

## L'ISOLA ALLA VIGILIA DELLE ELEZIONI DEL 16 GIUGNO

# Lauro cerca in Sardegna i voti da rivendere a Roma alla D.C.

Presentano l'armatore come « il nostro Pancho Villa » - Bambole del P.M.P. ai pastori nuoresi - Il vecchio credito dell'Isola con la Nazione - Le forze giovani della Rinascita cresciute in questi anni

(Dal nostro inviato speciale)

CAGLIARI, 3. — In quegli ultimi giorni del febbraio 1943 e fino ad allora la guerra aveva risparmiato la loro vita. Le grandi formazioni da bombardamento americane, che da qualche tempo in pianura sorvolavano il cielo del golfo, si limitavano a colpire il vicino aeroporto di Elmas. Appaivano dal mare puntuali ogni volta alla stessa ora, sganciavano il loro carico di bombe sul campo di aviazione, passavano a picco sulla città e scomparivano.

I cagliaritari incominciavano a farci l'abitudine, quando le sirene squillavano, essi si affacciavano ai balconi o salivano sui terrazzi per osservare lo spettacolo. C'era chi diceva che gli inglesi ed americani non avrebbero mai bombardato la città perché intendevano prenderla intatta. Un giorno invece, una grossa formazione di quadrimotori apparve puntuale come sempre, seguendo la rotta di sempre, ma in luogo di sganciare le bombe sull'aeroporto le fece piovere sulla città. Fu una strage e fu la prima parte di Cagliari che andò distrutta. Poi fu il secondo bombardamento, al terzo la popolazione abbandonò le case e raggiò per ogni direzione nelle campagne. Cagliari, a chi la vide allora, apparve una città vuota, morta, semistrutturata. Incominciava a pagare ormai il suo prezzo alla guerra voluta dai fascisti.

La destra economica non voleva accettare lo stato di fatto della grande vittoria conseguita dagli ottantamila lavoratori della terra del Polesine.

Poggiando sull'intransigenza di pochi grandi agrari del Delta che, unici, non hanno ancora firmato l'accordo aziendale e sono legati ai monopoli o parte integrante addirittura dei gruppi finanziari italiani, la Confedustria spinse tutti i dirigenti provinciali degli agrari a non tener conto della maggioranza assoluta degli agricoltori del Polesine e a rifiutare le trattative per sancire le conquiste stabilite negli accordi aziendali e sindacali. Nel contempo la destra economica sperava nel ricatto contro i lavoratori polesani per un intervento in suo favore, del governo monocolore d.c., poggiato ai voti dei missini e dei monarchici.

La destra economica non voleva accettare lo stato di fatto della grande vittoria conseguita dagli ottantamila lavoratori della terra del Polesine.

Poggiando sull'intransigenza di pochi grandi agrari del Delta che, unici, non hanno ancora firmato l'accordo aziendale e sono legati ai monopoli o parte integrante addirittura dei gruppi finanziari italiani, la Confedustria spinse tutti i dirigenti provinciali degli agrari a non tener conto della maggioranza assoluta degli agricoltori del Polesine e a rifiutare le trattative per sancire le conquiste stabilite negli accordi aziendali e sindacali. Nel contempo la destra economica sperava nel ricatto contro i lavoratori polesani per un intervento in suo favore, del governo monocolore d.c., poggiato ai voti dei missini e dei monarchici.

La destra economica non voleva accettare lo stato di fatto della grande vittoria conseguita dagli ottantamila lavoratori della terra del Polesine.

Poggiando sull'intransigenza di pochi grandi agrari del Delta che, unici, non hanno ancora firmato l'accordo aziendale e sono legati ai monopoli o parte integrante addirittura dei gruppi finanziari italiani, la Confedustria spinse tutti i dirigenti provinciali degli agrari a non tener conto della maggioranza assoluta degli agricoltori del Polesine e a rifiutare le trattative per sancire le conquiste stabilite negli accordi aziendali e sindacali. Nel contempo la destra economica sperava nel ricatto contro i lavoratori polesani per un intervento in suo favore, del governo monocolore d.c., poggiato ai voti dei missini e dei monarchici.

## IN UN O.D.G. APPROVATO DAL CONSIGLIO PROVINCIALE

# Comunisti, socialisti e d.c. nel Polesine chiedono uniti l'intervento del governo

Il documento è stato telefonato al ministro Gui - Aperte le trattative a Mantova - Firmato un accordo a Zeme Lomellina

(Dal nostro corrispondente)

ROVIGO, 3. — Un grande successo politico è scaturito oggi dalla spinta unitaria degli ottantamila lavoratori della terra del Polesine con l'approvazione unanime, nel consiglio provinciale, di un ordine del giorno del consiglio provinciale elaborato dai comunisti, socialisti e d.c. per chiedere il responsabile intervento del ministro del Lavoro onde giungere all'accordo provinciale che sanzioni lo stato di fatto attuale negli accordi aziendali e comunali consentiti nel 90% delle aziende. Questa è la sostanza dell'ordine del giorno illustrato dagli oratori dei diversi gruppi.

I consiglieri dell'estrema destra sono rimasti pressoché sbalorditi da questo ordine del giorno e soprattutto dall'illustrazione svolta particolarmente dal consigliere d.c. Guindani a nome del suo gruppo.

La destra economica non voleva accettare lo stato di fatto della grande vittoria conseguita dagli ottantamila lavoratori della terra del Polesine.

(Dal nostro corrispondente)

ROVIGO, 3. — Un grande successo politico è scaturito oggi dalla spinta unitaria degli ottantamila lavoratori della terra del Polesine con l'approvazione unanime, nel consiglio provinciale, di un ordine del giorno del consiglio provinciale elaborato dai comunisti, socialisti e d.c. per chiedere il responsabile intervento del ministro del Lavoro onde giungere all'accordo provinciale che sanzioni lo stato di fatto attuale negli accordi aziendali e comunali consentiti nel 90% delle aziende. Questa è la sostanza dell'ordine del giorno illustrato dagli oratori dei diversi gruppi.

I consiglieri dell'estrema destra sono rimasti pressoché sbalorditi da questo ordine del giorno e soprattutto dall'illustrazione svolta particolarmente dal consigliere d.c. Guindani a nome del suo gruppo.

La destra economica non voleva accettare lo stato di fatto della grande vittoria conseguita dagli ottantamila lavoratori della terra del Polesine.

(Dal nostro corrispondente)

ROVIGO, 3. — Un grande successo politico è scaturito oggi dalla spinta unitaria degli ottantamila lavoratori della terra del Polesine con l'approvazione unanime, nel consiglio provinciale, di un ordine del giorno del consiglio provinciale elaborato dai comunisti, socialisti e d.c. per chiedere il responsabile intervento del ministro del Lavoro onde giungere all'accordo provinciale che sanzioni lo stato di fatto attuale negli accordi aziendali e comunali consentiti nel 90% delle aziende. Questa è la sostanza dell'ordine del giorno illustrato dagli oratori dei diversi gruppi.

I consiglieri dell'estrema destra sono rimasti pressoché sbalorditi da questo ordine del giorno e soprattutto dall'illustrazione svolta particolarmente dal consigliere d.c. Guindani a nome del suo gruppo.

La destra economica non voleva accettare lo stato di fatto della grande vittoria conseguita dagli ottantamila lavoratori della terra del Polesine.

## 2.000 SCIENZIATI AMERICANI

(Continuazione dalla 1. pagina)

duecentomila bambini delle prossime venti generazioni e ha spiegato che questa spaventosa previsione non è campata in aria, bensì fondata sulle esperienze da lui stesso compiute su animali e sullo studio degli scienziati che relative ai superstiti di Hiroshima e di Nagasaki. Se gli esperimenti atomici continueranno — ha aggiunto Pauling — un milione di persone, in tutto il mondo, avranno la vita accorciata di 5-10 anni.

E anche questa previsione è basata sui calcoli statistici; si ritiene infatti che, per ogni « unità Roentgen » di radiazioni che penetra nel corpo umano, si determina un accorciamento della vita di almeno 15 giorni.

« So che migliaia di colleghi americani — ha detto inoltre Pauling — sono d'accordo con me sulla necessità di porre fine agli esperimenti atomici. E attraverso i contatti che ho avuto con chimici e biochimici sovietici in occasione di congressi internazionali, mi sono convinto che anche gli scienziati dell'URSS sono coscienti dei pericoli derivanti dalle esplosioni atomiche ».

L'intervistatore della TV ha chiesto, a questo punto, se il dr. Pauling ritenga che gli esperimenti atomici, tuttavia necessari e per la conservazione del mondo libero.

« No — ha risposto lo scienziato — il modo migliore per prevenire una guerra mondiale, una guerra alla superbomba, è quello di porre sotto controllo le armi atomiche e di sospendere gli esperimenti ».

Alle parole del dott. Pauling, ha fatto eco un rapporto presentato al Senato dal dott. Eugene Cronkite, del laboratorio di Brookhaven, nel quale si fornisce la prova che i bambini colpiti dalla polvere radioattiva nelle isole Marshall (Pacifico) « dimostrano qualche ritardo nella crescita e nello sviluppo ». Non sembra che gli indigeni adulti siano stati colpiti nella capacità di procreare, né che siano nati bambini-mostri, ma « bisogna ammettere francamente — ha aggiunto il dottor Cronkite — che effetti ritardati della radioattività potrebbero manifestarsi nel prossimo futuro ».

## Firmato l'accordo a Zeme Lomellina

PAVIA, 3. — Zeme è in festa per le strade del paese una gran folla manifesta la propria gioia per la vittoria ottenuta dal braccianti e dai salariati del comune dopo quindici giorni di lotta. Ieri verso le 19.00 un intero pomeriggio di discussioni, gli agrari si sono decisi a firmare l'accordo con il quale si impegnano ad accogliere tutte le richieste dei lavoratori.

Crolla così un altro bastione della resistenza agraria nel Pavese.

## Molevole volume d'affari alla Fiera di Canton

PECHINO, 3. — 3.800 transazioni commerciali sono state effettuate alla Fiera di Canton tenutasi recentemente in Cina per un ammontare di 6.6 milioni di sterline.

La Fiera è stata visitata da uomini di affari e da rappresentanti anche di paesi come il Canada (membro della NATO) del sud Africa oltre che di numerosissimi paesi asiatici.

## LE GESTA DI NELLO RAVAJOLI E ARNALDO SARTORI

(Dalla nostra redazione)

TORINO 3. — Nello Ravajoli e Arnaldo Sartori, i due evasivi dal carcere delle Grazie di Firenze e catturati ieri mattina da funzionari e agenti doganali, trasugnerono lo studio dell'elenco dei autori del « colpo-compiuto la notte del 20 maggio scorso nella villa del defunto Eugenio Nolla. La Villa, situata in corso Torino 28, di Rivoli, per molti mesi dell'anno è disabitata.

La notte tra il 19 e il 20 maggio scorso Ravajoli e Sartori, penetrati nella villetta, trasugnerono lo studio dell'elenco dei autori del « colpo-compiuto la notte del 20 maggio scorso nella villa del defunto Eugenio Nolla. La Villa, situata in corso Torino 28, di Rivoli, per molti mesi dell'anno è disabitata.

## Gli evasivi dal carcere di Firenze svaligliarono anche una villa

(Dalla nostra redazione)

TORINO 3. — Nello Ravajoli e Arnaldo Sartori, i due evasivi dal carcere delle Grazie di Firenze e catturati ieri mattina da funzionari e agenti doganali, trasugnerono lo studio dell'elenco dei autori del « colpo-compiuto la notte del 20 maggio scorso nella villa del defunto Eugenio Nolla. La Villa, situata in corso Torino 28, di Rivoli, per molti mesi dell'anno è disabitata.

La notte tra il 19 e il 20 maggio scorso Ravajoli e Sartori, penetrati nella villetta, trasugnerono lo studio dell'elenco dei autori del « colpo-compiuto la notte del 20 maggio scorso nella villa del defunto Eugenio Nolla. La Villa, situata in corso Torino 28, di Rivoli, per molti mesi dell'anno è disabitata.

## Mortale infertilità in una cartiera Varesina

VARESE, 3. — Un incidente mortale sul lavoro si è verificato stamattina alle ore 10 alla cartiera « Vita Mayer » di Cairate.

L'operaio Mario De Giorgi di 38 anni, abitante a Lonate Ceppino, mentre stava riparando un filtro di una macchina per il lavaggio della cellulosa, è stato trascinato con le gambe nell'ingranaggio della stessa macchina erroneamente messa in movimento da un altro operaio, che non si era accorto della presenza del compagno di lavoro.

Il De Giorgi è deceduto mentre si provvedeva alla sua traslocazione all'ospedale.

quali nella pratica mai erano state contestazioni o di peggio e ininterrottamente. Nello stesso tempo sugli istituti fondamentali e cioè i salari, i cottimi, il premio di produzione, l'orario di lavoro, le casse edili, le scuole, i subappalti, le qualifiche, nessun passo è stato compiuto per la manifestazione di volontà degli industriali di non esaminare seriamente le richieste delle organizzazioni operatrici.

Circa poi la questione della entrata in vigore del nuovo contratto, gli industriali fingono di non considerare che la trattativa è iniziata in virtù di eccezionali ragioni con un anno di anticipo rispetto al previsto e che ciò presupponeva naturalmente anche un anticipo della data di decorrenza del nuovo.

I motivi giuridici da essi invocati sul rispetto della data sono infondati. Basti soltanto ricordare il caso più recente di rinnovo anticipato del contratto nazionale avvenuto l'estate scorsa nel settore dei cementieri.

In ogni caso i rappresentanti dei lavoratori nel tentativo di indurre gli industriali ad impegnarsi più seriamente nelle trattative, hanno dichiarato che anche la data era in discussione come gli altri istituti del contratto e che su di essa i lavoratori non avrebbero mai concesso un rigido rispetto della trattativa stessa purché sul fronte delle richieste da loro avanzate gli industriali avessero dato prova di valutare seriamente.

Il fatto è che dopo i « costretti » del mese di maggio si sono verificati fondamentali che sono al centro del rinnovo del contratto, la delegazione padronale non solo non ha fatto delle controproposte ma ha chiaramente lasciato intendere che su tutti i punti di maggiore importanza opponeva il rifiuto più categorico.

Quali prospettive pensi si presentino per questa agitazione?

L'ANCE, nella sua recente nota, ha dichiarato di essere disposta a riprendere le trattative purché cessino gli scioperi. Questa affermazione di fronte alla dichiarazione di precedenza dall'avv. Bardocchia, rappresentante della Confindustria, il quale al momento della rottura delle trattative minacciò i rappresentanti dei lavoratori di voler imporre un ritardo nella ripresa delle trattative di due mesi dopo la fine di eventuali agitazioni, può sembrare una attenuazione della posizione padronale. Il fatto è che la vertenza è giunta ad un punto in cui la ricerca di una soluzione non ha bisogno di una trattativa qualsiasi, ma di iniziative concrete da parte degli industriali con l'accoglimento delle esigenze prospettate dalle organizzazioni sindacali.

Perciò se l'atteggiamento dell'ANCE non verrà sostanzialmente modificato, l'agitazione in corso è destinata ad inaspriarsi sempre di più nelle prossime settimane.

Trattative della Confindustria. L'ing. Salvi, presidente dell'ANCE e i suoi collaboratori, sono i soli responsabili di ciò che potrà determinarsi nel Paese con una agitazione come questa alla quale hanno dimostrato di partecipare tutti gli edili italiani, cioè circa 800 mila lavoratori.

Ai lavoratori edili italiani compete soltanto il dovere di partecipare con sempre maggiore slancio e unità alle prossime lotte per la conquista di migliori condizioni di trattamento salariale e contrattuale.

## Mortale disgrazia sulla Luino-Milano

VARESE, 3. — Una mortale disgrazia si è verificata lungo la linea ferroviaria Luino-Milano all'altare Ruggiero Palmatessa, e latitante.

## Strangola per vendetta un bimbo e chiude il cadavere in un sacco

L'orribile delitto è stato consumato a Barletta - Il piccolo è stato avvicinato dall'assassino mentre si trovava a giocare per strada

BARI, 3. — Un barbiere di Barletta ha soffocato un bimbo di cinque anni, perché era stato minacciato di licenziamento dalla sala in cui lavorava. Il bimbo, Francesco Capuano, era figlio del proprietario della sala. L'assassino, il 40enne Ruggiero Palmatessa, è latitante.

Il tragico destino del piccolo Francesco è maturato nel giro di poche ore. Uscito dall'assilo verso le 11 di stamane, ha chiesto alla madre il permesso di andare a giocare sotto i portici dell'UPM nei pressi di casa. Il bimbo è stato avvicinato, strangolato e il cadavere è stato chiuso in un sacco.

Domani, mercoledì 5 giugno, alle ore 9, si ritirerà il cadavere nella sede del C.C. la Commissione nazionale scuole per discutere il seguente ordine del giorno: « I compiti del Partito e dello sviluppo dell'attività educativa e ideologica ».

I compagni membri della Commissione e quelli invitati a presenziare, si sono presentati puntualmente.

## Frankie Laine giunto a Milano

MILANO, 3. — Frankie Laine, il noto cantante americano, è giunto alle 17.30 all'aeroporto della Malpensa.

## Santi parla sull'unità delle C.I. al convegno sindacale socialista

Respinta l'idea di liste socialiste nelle elezioni di fabbrica — Gli interventi di Lombardi, Lizzadri e Nenni

I lavori del Convegno nazionale del PSI sui problemi sindacali, sono proseguiti domenica e lunedì. Sono avvenuti numerosi interventi in particolare Riccardo Lombardi ha affermato che le cause della crisi sindacale risalgono al modo come si sono costituiti i sindacati in Italia, sotto l'orbita dei partiti. Bisogna quindi procedere alla democratizzazione e riunificazione del mercato comune e con la zona di libero scambio — ha aggiunto — scorgono lotte al livello europeo, dove la CISL è in maggioranza e la FSM è assente. Ne discende la necessità di vedere i rapporti tra CGIL e FSM, ma in modo unitario, deve necessariamente stimolare lo sviluppo del processo unitario con iniziative organizzative nuove al livello di categoria e di azienda. Le convergenze anche nel settore della loro politica economica. A questo fine bisogna lasciare impregniata la questione delle liste socialiste. E l'importante è che si stabilisca un rapporto di collaborazione dialettica tra il movimento operaio e il sindacato.

Il segretario della CGIL, Fernando Santi ha rilevato che il processo di rinnovamento è stato sviluppato dalla CGIL e non altrettanto dalla CISL e UIL. Bisogna però proseguire, soprattutto per assicurare una maggiore partecipazione dei lavoratori alla vita del sindacato e ritenuto che, l'altro, il « referendum ». Non è da respingere — ha continuato il compagno Santi — la proposta di un confronto elettorale all'interno della CGIL: da respingersi sono invece le liste socialiste nelle Commissioni Interne.

Non può esserci nelle fabbriche uno stato permanente di guerra fredda perché se c'è nei rapporti tra operaio e padronato il momento della ripartizione del reddito, c'è anche un momento che può essere definito di « collaborazione dialettica » tra il movimento operaio e il sindacato. Non dobbiamo quindi riproporre il maggiore sviluppo produttivo. Dopo aver detto che si deve operare per una convergenza con la CISL, l'oratore ha affermato che bisogna tra l'altro ricostruire l'unità dei lavoratori e che è illusorio pensare di poterla realizzare con il metodo di Oreste Lizzadri ha sostenuto che la ricostruzione dei sindacati nel '44 poteva avvenire solo sulla base delle premesse. Non dobbiamo misconoscere i grandi meriti della CGIL e scagliare su di essa respon-

## Mortale disgrazia sulla Luino-Milano

VARESE, 3. — Una mortale disgrazia si è verificata lungo la linea ferroviaria Luino-Milano all'altare Ruggiero Palmatessa, e latitante.

## Strangola per vendetta un bimbo e chiude il cadavere in un sacco

L'orribile delitto è stato consumato a Barletta - Il piccolo è stato avvicinato dall'assassino mentre si trovava a giocare per strada

## Mortale disgrazia sulla Luino-Milano

VARESE, 3. — Una mortale disgrazia si è verificata lungo la linea ferroviaria Luino-Milano all'altare Ruggiero Palmatessa, e latitante.

## Strangola per vendetta un bimbo e chiude il cadavere in un sacco

L'orribile delitto è stato consumato a Barletta - Il piccolo è stato avvicinato dall'assassino mentre si trovava a giocare per strada

## Mortale disgrazia sulla Luino-Milano

VARESE, 3. — Una mortale disgrazia si è verificata lungo la linea ferroviaria Luino-Milano all'altare Ruggiero Palmatessa, e latitante.

## Strangola per vendetta un bimbo e chiude il cadavere in un sacco

L'orribile delitto è stato consumato a Barletta - Il piccolo è stato avvicinato dall'assassino mentre si trovava a giocare per strada

## Mortale disgrazia sulla Luino-Milano

VARESE, 3. — Una mortale disgrazia si è verificata lungo la linea ferroviaria Luino-Milano all'altare Ruggiero Palmatessa, e latitante.

## Mortale disgrazia sulla Luino-Milano

VARESE, 3. — Una mortale disgrazia si è verificata lungo la linea ferroviaria Luino-Milano all'altare Ruggiero Palmatessa, e latitante.

## Strangola per vendetta un bimbo e chiude il cadavere in un sacco

L'orribile delitto è stato consumato a Barletta - Il piccolo è stato avvicinato dall'assassino mentre si trovava a giocare per strada

## Mortale disgrazia sulla Luino-Milano

VARESE, 3. — Una mortale disgrazia si è verificata lungo la linea ferroviaria Luino-Milano all'altare Ruggiero Palmatessa, e latitante.

## Strangola per vendetta un bimbo e chiude il cadavere in un sacco

L'orribile delitto è stato consumato a Barletta - Il piccolo è stato avvicinato dall'assassino mentre si trovava a giocare per strada

## Mortale disgrazia sulla Luino-Milano

VARESE, 3. — Una mortale disgrazia si è verificata lungo la linea ferroviaria Luino-Milano all'altare Ruggiero Palmatessa, e latitante.

## Strangola per vendetta un bimbo e chiude il cadavere in un sacco

L'orribile delitto è stato consumato a Barletta - Il piccolo è stato avvicinato dall'assassino mentre si trovava a giocare per strada

## Mortale disgrazia sulla Luino-Milano

VARESE, 3. — Una mortale disgrazia si è verificata lungo la linea ferroviaria Luino-Milano all'altare Ruggiero Palmatessa, e latitante.

## Iniziati i colloqui italo-jugoslavi

Si sono iniziati ieri a Pajazzo Chigi le trattative italo-jugoslave per la revisione dell'accordo commerciale e dei pagamenti.

Le due delegazioni sono presiedute rispettivamente dall'ambasciatore Vanni D'Archirafi e dal vice-presidente del Comitato per il commercio estero, Nenad Popovic.

Oltre che al settore industriale la collaborazione italo-jugoslava si estenderà anche a quello agricolo, sviluppando le intense intercorrenti colloqui svoltisi recentemente a Roma.